REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE E FAMIGLIA

Servizio formazione

formazione@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5298
fax + 39 040 377 5092
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27. Direttive ai sensi della Legge regionale 28 marzo 1988, n. 15 articolo 1, comma 1 bis e art.4, comma 1 bis e s.m.i.. Interventi a favore del Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli. Percorso formativo per "Tecnico del restauro dei beni culturali" settore dei materiali lapidei, musivi e derivati. Emanazione direttive.

Il Direttore del Servizio formazione

Vista la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" e, in particolare, l'articolo 14, comma 4, che comprende nell'ambito della formazione permanente gli interventi formativi finalizzati al conseguimento di patenti di mestiere;

Vista la legge regionale 28 marzo 1988, n.15 e in particolare l'articolo 1, comma 1 bis, che autorizza la Scuola Mosaicisti del Friuli, con sede a Spilimbergo, a realizzare percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di "Tecnico del restauro di beni culturali relativamente al settore dei materiali lapidei, musivi e derivati, e l'articolo 4, comma 1 bis, che dispone la possibilità per la medesima di presentare richieste di finanziamento a valere su risorse previste per la formazione permanente di cui all'articolo 14 della Legge regionale 27/2017;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1118 dell'8 agosto 2025 che recepisce l'Accordo approvato in Conferenza Stato-Regioni recante "Standard professionale e formativo del tecnico del restauro" (Rep. Atti n. 165, del 25/07/2012) nonché dell'Accordo integrativo in merito al "Riconoscimento di crediti di frequenza dei corsi di tecnico del restauro di beni culturali" (Rep. Atti n. 35/CSR del 7 marzo 2024);

Visto il Regolamento recante requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della legge regionale 21/07/2017 n. 27 approvato con DPReg n. 40/Pres del 28 febbraio 2023;

Ravvisata l'esigenza di assicurare la realizzazione delle attività formative riferite al profilo professionale di Tecnico del restauro di beni culturali del settore materiali lapidei, musivi e derivati, i termini e le modalità per la presentazione dell'operazione, i criteri e le modalità per

la selezione e attuazione, secondo quanto previsto dalle direttive, allegate parte integrante del presente decreto;

Evidenziato che la dotazione finanziaria per la realizzazione delle attività formative previste dalle presenti direttive, è finanziata con risorse stanziate nel Bilancio regionale a valere sul capitolo di spesa n. 69138 e che al relativo onere finanziario sono chiamati a contribuire anche i soggetti interessati non disoccupati, così come previsto all'articolo 12, comma 8, del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", approvato con DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025/2027);

Visto il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2025 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2069 del 30 dicembre 2024 (e successive modifiche ed integrazioni);

Visto il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2025/2027 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2068 del 30 dicembre 2024 (e successive modifiche ed integrazioni);

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

decreta

1. Sono emanate, nel testo allegato quale parte integrante del presente decreto, le "Direttive ai sensi della Legge regionale 28 marzo 1988, n. 15 articolo 1, comma 1 bis e art.4 comma 1 bis e s.m.i. Interventi a favore del Consorzio per la Scuola Mosaicisti del

Friuli. Percorso formativo per «Tecnico del restauro dei beni culturali» settore dei materiali lapidei, musivi e derivati."

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, data del protocollo

Il Direttore del Servizio formazione
Dott.ssa Elisa Marzinotto
(firmato digitalmente)

MDO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direttive ai sensi della Legge regionale 28 marzo 1988, n. 15, articolo 1, comma 1 bis e art.4, comma 1 bis e s.m.i..

Interventi a favore del Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli. Percorso formativo per "Tecnico del restauro dei beni culturali" settore dei materiali lapidei, musivi e derivati.

1. Oggetto e finalità 3
2. Soggetti proponenti 3
3. Destinatari delle Operazioni 3
4. Struttura delle Operazioni 3
5. Classi e allievi 4
6. Sedi di realizzazione 4
7. Stage 5
8. Esame finale 5
9. Presentazione delle operazioni 5
10. Valutazione del progetto formativo 6
11. Verifica di ammissibilità dell'operazione 6
12. Valutazione della coerenza 7
13. Approvazione del progetto 8
14. Risorse finanziarie disponibili 8
15. Gestione finanziaria del progetto 8
16. Concessione del contributo per l'operazione finanziata e flussi finanziari 9
17. Modalità di erogazione del contributo 9
18. Rendicontazione 10
19. Revoca del contributo 10
20. Principi orizzontali 10
21. Informazione e pubblicità 11
22. Informativa per il trattamento dei dati personali - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR) 11
23. Strutture competenti e Referenti 14
24. Chiusura del procedimento 14
25. Termini dell'istruttoria 14

1. Oggetto e finalità

1.01. Ai sensi dell'art. 1 comma 1 bis e art. 4, comma 1 bis della legge regionale 28 marzo 1988, n.15 e s.m.i., le presenti Direttive disciplinano la formazione per il Tecnico del restauro dei materiali lapidei, musivi e derivati. Il documento di riferimento è l'Accordo sottoscritto in Conferenza Stato Regioni recante standard formativo e professionale previsto all'articolo 2, comma 2 del D.M. del 26/05/2009, n. 86 Rep. Atti n.165 del 25/07/2012 e successivamente integrato con l'Accordo n.35/CSR del 7 marzo 2024 recepiti con DGR 1118 dell'8 agosto 2025.

1.02. Lo standard formativo prevede un percorso per Tecnico del restauro di beni culturali strutturato su 2700 ore di cui almeno il 60% di attività tecnico pratiche effettuate in laboratori attrezzati secondo lo standard e/o in laboratori artigianali di settore ospitanti. Ai fini della direttiva il settore di attività considerato è quello dei materiali lapidei, musivi e derivati. Con DGR n. 1118 dell'8 agosto 2025 è previsto il riconoscimento crediti per 500 ore di percorso per gli allievi in possesso del titolo di maestro mosaicista.

2. Soggetti proponenti

2.01. Le proposte di operazione di cui alle presenti direttive sono presentate dal Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli.

3. Destinatari delle Operazioni

3.01. I destinatari dei percorsi di formazione sono giovani e adulti, domiciliati in Regione Friuli Venezia Giulia, in possesso del requisito di diploma di liceo artistico o diploma di maestro d'arte applicata o di tre anni di esperienza nell'esecuzione di interventi conservativi di beni culturali, maturata negli ultimi dieci anni, oppure del titolo di maestro mosaicista.

3.02. Gli allievi che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore o un documento che ne attesti l'equipollenza con i titoli rilasciati dallo Stato di provenienza ai fini della verifica del livello di scolarizzazione ai sensi della DGR 1282 dd 30 agosto 2024. È inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo almeno a livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test d'ingresso da conservare agli atti da parte della Scuola.

3.03. I requisiti, devono essere posseduti alla data di avvio dell'attività formativa e devono essere dichiarati nella scheda di adesione all'intervento.

4. Struttura delle Operazioni

4.01. Le attività formative sono progettate in base allo standard previsto negli Accordi in parola e presentate al Servizio formazione competente entro **il 30 settembre 2025**.

4.02. L'operazione deve essere strutturata con una distribuzione del monte ore pari al 40 % di parte teorica e almeno al 40% di stage e 20% di attività pratiche laboratoriali. L'attività pratica dovrà essere condotta su manufatti qualificabili come beni di interesse culturale. È ammessa l'erogazione in FAD sincrona per il 50% del monte ore teorico.

4.03. In considerazione delle caratteristiche dei destinatari di cui al paragrafo 3.01 il percorso formativo sarà progettato per un monte ore non superiore a 2.200.

4.04. I docenti dovranno avere le caratteristiche previste dalla tabella contenuta nello standard formativo e professionale dell'Accordo n. 165 del 25/07/2012.

4.05. Le attività formative per quanto riguarda la progettazione, organizzazione e gestione sono disciplinate dal DPReg 140/2017 <<Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale).>>, di seguito Regolamento formazione.

4.06. L'attività formativa deve avviarsi entro 4 mesi dalla data del decreto di concessione e concludersi entro il 31 dicembre 2027.

5. Classi e allievi

5.01. Il corso deve prevedere una classe formata da un **numero minimo di otto partecipanti con lo stesso numero di ore da effettuare e massimo di 25 persone partecipanti**. Con la comunicazione di avvio dell'attività verrà indicato il numero effettivo dei partecipanti.

5.02. Ai fini del corretto utilizzo del canale di finanziamento, la classe deve essere formata nel rispetto della tipologia di destinatari indicata al paragrafo 3.

5.03. Con la presentazione dell'operazione il Soggetto realizzatore si impegna a concludere l'attività anche con un numero di allievi inferiore a quello previsto, ferma restando la soglia minima di presenza del 75%. I casi di rinuncia intervenuti dopo l'avvio del corso devono essere comunicati formalmente al Servizio formazione competente mediante un apposito modello presente nel sistema informativo della Regione, ovvero tramite servizi applicativi messi a disposizione dal sistema informativo della Regione. Le eventuali rinunce non pregiudicano il proseguimento del corso.

6. Sedi di realizzazione

6.01. L'erogazione della formazione deve realizzarsi presso sedi rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dal Dlgs 81/2008 e s.m.i. dell'ente proponente o spazi convenzionati con il medesimo, idonei a ospitare attività didattica in relazione alle tipologie di attività da svolgersi. Qualora sia previsto l'utilizzo di spazi di soggetti convenzionati, l'Ente proponente darà comunicazione al Servizio Formazione motivandone l'utilizzo, la disponibilità di strutture, arredi e attrezzature necessarie all'attività svolta e allegando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta sul modello fornito dal Servizio formazione che conferma il rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene, accessibilità dei locali e antincendio, sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente convenzionato. Si precisa che ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del DPReg n. 40/Pres del 28/02/2023 tali spazi non costituiscono sede occasionale.

6.02. Qualora sia accertato che gli spazi del soggetto proponente o dei soggetti convenzionati non sono in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità, o qualora non sia stata inviata la comunicazione di cui al paragrafo 6.01, il Servizio formazione sospende le attività formative e può autorizzare, nell'interesse dei destinatari, la conclusione dell'attività in corso presso un'altra sede dell'ente. Ove non sia possibile dare

avvio o continuità al percorso formativo entro 4 mesi dal decreto di concessione o dal decreto di sospensione per mancata disponibilità di sedi idonee, il Servizio formazione procede alla revoca del contributo.

6.03. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, in cui l'attività viene realizzata.

7. Stage

7.01. Il Soggetto realizzatore, 15 giorni prima dell'avvio, comunica al Servizio competente la manifestazione di disponibilità da parte di una o più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage.

7.02. Lo svolgimento dello stage deve essere documentato come previsto dall'articolo 8, commi 7 e 8 del DPReg. 140/2017 (Regolamento formazione).

7.03. Gli stage sono svolti in presenza.

8. Esame finale

L'operazione si conclude con un **esame finale** in presenza di una commissione, costituita ai sensi del Regolamento esami DPR n. 39 del 23 marzo 2024 art. 3, comma 2, con l'aggiunta di un rappresentante della Soprintendenza operante sul territorio di riferimento.

8.01. L'**ammissione all'esame** finale è riservata agli allievi che hanno assicurato un'effettiva frequenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 75% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale, previa valutazione positiva del percorso come requisito per l'ammissione.

8.02. Con il superamento dell'esame finale, l'allievo riceve la certificazione di "Tecnico del restauro" con la specifica del settore materiali lapidei, musivi e derivati. Tale certificazione è riconosciuta a livello nazionale e consente l'iscrizione all'albo nazionale dei tecnici del restauro gestito dal Ministero della cultura.

8.03. Gli esami conclusivi del percorso formativo sono svolti sempre in presenza.

9. Presentazione delle operazioni

9.01. La proposta formativa è presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente tramite il **sistema online IOL dedicato**, mediante compilazione del **formulario entro e non oltre le ore 12.00 del 30 settembre 2025**. Le specifiche indicazioni a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema dedicato sono presenti sul sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata all'Avviso.

9.02. Il Soggetto proponente, attraverso il proprio legale rappresentante o altra persona formalmente delegata (con delega formale), la cui autenticazione a sistema avviene tramite SPID/CNS/CIE, convalida e trasmette mediante il sistema la domanda di finanziamento del progetto. La convalida e la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. La richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una comunicazione di avvenuta ricezione della domanda.

9.03. Nel caso in cui il progetto preveda l'utilizzo della **modalità FAD**, di cui al paragrafo 4, il formulario deve riportare una descrizione accurata degli aspetti organizzativi e metodologici usati per erogare la formazione a distanza nonché ogni ulteriore informazione

prevista dalle disposizioni vigenti in materia di FAD. La modalità FAD è autorizzata con l'approvazione del progetto e deve essere realizzata nei termini e nella misura indicati nello stesso. In fase di attuazione non sono ammesse deroghe alla percentuale delle ore erogate in FAD indicate nel progetto.

9.04. La domanda di finanziamento è soggetta all'imposta di bollo versata tramite F23 o F24.

9.05. La presentazione dell'operazione con modalità diverse da quelle sopra indicate e/o il mancato rispetto dei termini previsti sono causa di non ammissibilità generale del progetto.

10. Valutazione del progetto formativo

10.01. Il progetto formativo viene valutato da una Commissione composta da dipendenti del Servizio formazione e da un componente della Direzione centrale cultura e sport sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art.40 c.2 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021/2027 e s.m.i. di seguito "Metodologia", secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

1. Fase istruttoria di verifica di ammissibilità dell'operazione;
2. Fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati. Accede alla fase di valutazione soltanto l'operazione ammessa in fase istruttoria.

11. Verifica di ammissibilità dell'operazione

11.01. La fase istruttoria consiste nella verifica dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	*Rispetto dei termini di presentazione*	**1.1** - Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti dal paragrafo 9.01 ;
2	*Rispetto delle modalità di presentazione*	**2.1** - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste dal paragrafo 9.01;
3	*Correttezza e completezza della documentazione*	**3.1** - Mancato utilizzo del formulario previsto dal punto 9.01 **3.2** - Mancata presentazione della delega di cui al paragrafo 9.02.
4	*Presentazione dell'operazione da parte del soggetto destinatario delle Direttive (Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli)*	**4.1 –** Mancata presentazione da parte del soggetto individuato al paragrafo 2

11.02. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti comporta l'inammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione di coerenza.

12. Valutazione della coerenza

12.01. La fase di valutazione del progetto avviene secondo la modalità di valutazione di coerenza ed è svolta da una Commissione di valutazione costituita con decreto del responsabile del Servizio formazione. Ai fini della valutazione si applicano i criteri di cui al punto 5.1 della "Metodologia" sotto riportati (i riferimenti sono alle parti interne del presente documento):

	Criteri di selezione	Aspetto valutativo
1	Coerenza dell'operazione	**1.1** - Completa e corretta compilazione del **formulario** previsto dal punto 9.01. **1.2** - Coerenza dell'operazione con le finalità delle presenti Direttive e con lo standard formativo previsto. **1.3** - Coerenza e accuratezza della descrizione delle **motivazioni specifiche**, degli obiettivi dell'operazione proposta. **1.4** - Coerente individuazione del **target di utenti** potenziali di cui al paragrafo 3. **1.5** - Conformità dell'operazione rispetto a: - **Numero di allievi** previsti al paragrafo 5; - **Struttura** e **durata** complessiva dell'operazione rispetto a quanto indicato dal paragrafo 4. - **Articolazione didattica** secondo quanto previsto al paragrafo 4. - **Sedi di realizzazione** previste di cui al paragrafo 6; **1.6** - Coerenza della **struttura del corso** con descrizione: - dei **contenuti formativi dei moduli**, delle unità didattiche e delle **competenze in uscita** previste, e con indicazione della rispettiva **durata**; - della **modalità** di erogazione dell'attività formativa di cui al paragrafo 4 - della **docenza individuata sulla base dei requisiti previsti dallo standard (n. 165/2012)**. **1.7** - Accurata descrizione dell'**esame finale** in coerenza con i moduli didattici del corso.
2	Coerenza con i principi orizzontali del PR FSE+2021/2027	**2.1** - Concreta descrizione di come il progetto promuoverà il rafforzamento dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021/2027 indicati al paragrafo 22 delle Linee Guida – Disposizioni di

		carattere generale.
3	Congruenza finanziaria	**3.1** - Corretta rispondenza alle UCS indicate e correttezza del calcolo del costo dell'operazione, conformemente a quanto indicato al paragrafo 15.

12.02. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri di selezione comporta la non approvazione dell'operazione.

13. Approvazione del progetto

13.01. L'attività di valutazione di cui al paragrafo precedente si conclude con il verbale della Commissione entro **30 giorni** dal termine previsto per la presentazione del progetto.

13.02. Il Dirigente responsabile del Servizio recepisce il verbale della Commissione e approva l'operazione con proprio decreto, entro **30 giorni** lavorativi dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione.

13.03. Il decreto è pubblicato, con valore di notifica per il Soggetto interessato, nel sito *www.regione.fvg.it*.

13.04. Vi è obbligo da parte del soggetto realizzatore, della pubblicizzazione del corso affinché possa essere visibile all'utenza.

14. Risorse finanziarie disponibili

14.01. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili, a valere sul capitolo 69138 del bilancio regionale sono pari a euro 290.000,00.

15. Gestione finanziaria del progetto

15.01. Il finanziamento pubblico a carico del bilancio regionale è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui ai punti successivi che fanno riferimento alle Unità di Costo Standard (UCS) stabilite con DGR n. 639 del 16/05/2025. Ai partecipanti occupati al momento dell'avvio dell'attività formativa è richiesto il versamento di una **quota di iscrizione** e frequenza nella misura di € 1,00*[n. ore aula + (ore stage* 0,5)].

15.02. Le operazioni sono gestite attraverso l'UCS 1 – Formazione, pari ad € 164,00/ora, per formazione svolta in presenza.

15.03. Lo stage è calcolato nella misura del 40% del monte orario previsto ed è sommato alle ore di formazione totali (indipendentemente se in presenza o a distanza), moltiplicato per il valore dell'UCS della formazione svolta in presenza secondo la formula:

UCS 1 (€ 164,00) * (Ore formazione in presenza + 50% ore stage) – Importo delle eventuali quote di iscrizione per partecipanti occupati

15.04. Nel caso di formazione, parte in presenza e parte a distanza, vanno considerate le relative UCS in relazione alle ore effettivamente svolte secondo la formula:

[UCS 1 (€ 164,00) * (Ore formazione in presenza) + 50% ore stage] + [UCS 50 (€ 149,00) * (Ore formazione a distanza) - Importo delle eventuali quote di iscrizione per partecipanti occupati]

15.05. Il costo così determinato nella fase della predisposizione del preventivo è imputato alla voce di spesa B2.3.

15.06. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS. In particolare il costo ammissibile per ciascun partecipante deriva dal raggiungimento, da parte del partecipante stesso, della soglia di effettiva presenza minima del percorso formativo di riferimento pari al 75% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.

16. Concessione del contributo per l'operazione finanziata e flussi finanziari

16.01. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 30 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni, fermo restando l'operatività del bilancio.

16.02. Il Servizio, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, comunica al beneficiario gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito istituzionale della Regione.

16.03. Essendo il corso strutturato su più annualità, l'impegno delle risorse avviene sui relativi esercizi finanziari.

17. Modalità di erogazione del contributo

17.01. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento formazione è prevista una fase di anticipazione e una di saldo. La percentuale applicata per l'anticipazione è pari al 70% del finanziamento pubblico ed è erogabile dopo l'avvio dell'attività formativa. Essendo il corso strutturato su più annualità sono previste due anticipazioni. Il soggetto proponente può richiedere entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio dell'attività formativa un primo anticipo pari al 70% dell'importo programmato per la prima annualità; il secondo anticipo può essere richiesto entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio della seconda annualità per un importo pari al 70% dell'importo programmato per l'annualità di riferimento. Il saldo è dato dalla differenza tra l'anticipazione (se erogata) e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto. Il saldo viene erogato a valere sulla singola annualità.

17.02. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. Tale fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it link Formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

17.03. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene successivamente alla conclusione dell'operazione con decreto adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.

17.04. Il Servizio eroga i contributi mediante accreditamento sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it .

17.05. Il Servizio, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

18. Rendicontazione

18.01. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere predisposto e presentato per via telematica, tramite il sistema on line dedicato, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa nel rispetto delle indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso. Il solo registro cartaceo in originale va presentato al Servizio formazione sede di Udine via Nievo 20. La copia scansita verrà inviata tramite il sistema on line dedicato.

18.02. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.

18.03. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte del Servizio formazione competente ed è approvato entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.

19. Revoca del contributo

19.01. La revoca del contributo è disposta ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento formazione nei seguenti casi:

a) mancata realizzazione dell'operazione;

b) gravi inadempimenti o gravi violazioni di legge;

c) mancata vidimazione, precedente all'avvio dell'operazione, del registro di presenza degli allievi nel caso di registro cartaceo.

20. Principi orizzontali

20.01. In sede di attuazione dei fondi, gli Stati membri e la Commissione garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

20.02. Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi.

20.03. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione dei programmi. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione dei programmi si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

20.04. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile

delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio «non arrecare un danno significativo».

20.05. Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti nel pieno rispetto dell'acquis ambientale dell'Unione.

20.06. La Commissione provvede affinché la parità di genere, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI,

20.07. La Commissione adotta le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su genere, originale razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età od orientamento sessuale durante le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza, rendicontazione e valutazione delle operazioni sostenute dalla componente EaSI. In particolare, in tutte le fasi della preparazione e dell'attuazione della componente EaSI si tiene conto dell'accessibilità per le persone con disabilità.

21. Informazione e pubblicità

21.01. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione del corso trasparenti e in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

21.02. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i possibili destinatari che l'operazione è finanziata da fondi regionali. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono recare il seguente logo:

Al suddetto logo può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

22. Informativa per il trattamento dei dati personali - Articolo 14 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

22.01. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 14 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it

Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dall'Avviso, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel

	procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza , l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione delle procedure previste dalle Direttive, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare. - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La partecipazione alla presente procedura di valutazione include la presa visione della presente informativa.

23. Strutture competenti e Referenti

23.01. Per l'attuazione delle misure relative alle presenti Direttive - Servizio Formazione, responsabile del procedimento è il direttore del Servizio Formazione, Dr.ssa Elisa Marzinotto e-mail elisa.marzinotto@regione.fvg.it. La Responsabile dell'istruttoria è Meri D'Orlando e-mail meri.dorlando@regione.fvg.it.

24. Chiusura del procedimento

24.01. Il procedimento si chiude il **30 giugno 2028**.

25. Termini dell'istruttoria

25.01. Sintesi dei termini:

1. Presentazione del progetto dal giorno successivo alla data di pubblicazione delle direttive sul sito "formazione" fino alle ore **12.00 del 30 settembre 2025**.
2. Il progetto è valutato entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione;
3. L'atto di concessione del contributo viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto;
4. Avvio dell'attività entro 4 mesi dalla data del decreto di concessione;
5. Il progetto finanziato deve essere concluso entro il **31 dicembre 2027**;
6. Il rendiconto delle spese sostenute deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa;
7. Il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
8. L'atto relativo al saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.